

RAPPORTO GREENITALY Più di un'impresa su tre investe nella sostenibilità

PAGINA XIX



**Green
economy**
Più
di
un'impresa
su
tre
oggi
in
Italia
investe
nella
sostenibilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Oggi più di un'impresa su tre investe nella sostenibilità

RAPPORTO GREENITALY Migliora la produttività delle aziende green. **Realacci** accelerare la transizione

Nel periodo 2019-2024, sono state 578.450 le imprese extra-agricole che hanno effettuato eco investimenti pari al 38,7% del totale ovvero più di 1 impresa su 3. Nel 2024 i green jobs sono 3.298 mila unità, in crescita del 4,3% (+135 mila unità) rispetto al 2023, con una quota sul totale degli occupati pari al 13,8%.

Il rapporto

Sono i dati del Rapporto GreenItaly presentati nei giorni scorsi. Tra le diverse aree del paese guida il Nord-Ovest con il 32,8% del totale nazionale, seguito dal Nord-Est (23,6%), dal Mezzogiorno (23,1%) ed infine dal Centro (20,5%); unica area, quest'ultima, a segnare una flessione, seppur lieve, di lavoratori verdi rispetto all'anno precedente (-0,5%; +6,2% per il Nord-Ovest ed il Sud e Isole; +4,0% per il Nord-Est).

Il recupero

Nel recupero di materia, l'Italia dà il meglio di sé. Secondo Eurostat, la nostra capacità nell'avvio a riciclo dei rifiuti totali (urbani e speciali) ha raggiunto il 92,6% (2023), un tasso di gran lunga superiore a quello delle altre grandi economie europee, Francia (81,5%), Germania e Spagna (75,5%), e alla media UE-27 (68%).

La Lombardia è in testa con 102.730 imprese eco-investitrici nel settore dell'industria e dei servizi, pari al 17,8% del totale nazionale e al 39,3% del totale delle imprese della regione.

I leader

Oltre alla Lombardia, si confermano in questo gruppo il Veneto (54.970 imprese eco-investitrici), il Lazio

(50.960 unità), la Campania (50.890 unità) e l'Emilia-Romagna (47.640 unità).

alle altre imprese che hanno sempre brevetti ma non green».

Fondazione Symbola

«Possiamo dare forza a questa nostra economia e a questa idea di Italia grazie alle scelte coraggiose compiute dall'Unione Europea con il Next Generation UE e al Pnrr - ha detto il presidente della Fondazione Symbola, **Ermete Realacci** - la burocrazia inutile ostacola il cambiamento necessario, ma possiamo farcela se mobilitiamo le migliori energie del Paese senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno, come recita il Manifesto di Assisi, promosso dalla Fondazione Symbola e dal Sacro Convento».

Unioncamere

«La transizione green non è più soltanto una scelta etica o ambientale: è il nuovo spazio dove si misurano competitività, produttività e capacità industriale dei Paesi. Oggi lo vediamo con chiarezza: le imprese che investono con oculatezza e concretezza in tecnologie net-zero, dall'efficienza energetica ai materiali circolari, dai sistemi fotovoltaici di nuova generazione all'idrogeno, non solo riducono le emissioni ma performano meglio», ha spiegato il presidente di Unioncamere, **Andrea Prete**.

Secondo il numero uno di Unioncamere, le aziende che investono direttamente sui brevetti nel campo della sostenibilità registrano performance migliori delle altre imprese.

«Nostre analisi recenti - ha aggiunto infatti **Andrea Prete** - mostrano che le aziende europee che detengono brevetti in tecnologie green strategiche registrano in media un livello di produttività più alto del 17 per cento rispetto

